

Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato pel 1871.

Si procede all'appello nominale.

(Segue l'appello e la votazione.)

Dichiaro chiusa la votazione, e si procede allo spoglio.

Risultamento dello squittinio.

Risultamento della votazione sui seguenti progetti di legge:

Bilancio di prima previsione pel 1874, del Ministero degli affari esteri:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	182
Voti contrari	20

(La Camera approva.)

Bilancio di prima previsione pel 1874 del Ministero dell'interno:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	179
Voti contrari	23

(La Camera approva.)

Conversione in rendita consolidata dei debiti pubblici redimibili:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	186
Voti contrari	16

(La Camera approva.)

Passaggio del servizio del debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti dalle prefetture alle intendenze di finanza:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	190
Voti contrari	12

(La Camera approva.)

Estensione del termine fissato riguardo alle delegazioni di pagamenti dei debiti dei comuni verso lo Stato:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	188
Voti contrari	14

(La Camera approva.)

Resoconto generale dell'amministrazione dello Stato pel 1871:

Presenti e votanti	202
Maggioranza	102
Voti favorevoli	180
Voti contrari	22

(La Camera approva.)

APPROVAZIONE DI UN'ELEZIONE.

PRESIDENTE. Intanto comunico alla Camera il seguente verbale trasmesso dalla Giunta per la verifica delle elezioni:

« La Giunta per la verifica delle elezioni:

« Visti gli atti dell'elezione del collegio di Città Sant'Angelo seguita il 12 ottobre 1873;

« Udita la relazione fatta dal deputato Piroli;

« Ritenuto che nel collegio di Città Sant'Angelo, diviso in sette sezioni, sono iscritti 634 elettori;

« Che nel 12 ottobre ultimo concorsero a dare il proprio voto 526 elettori, ed il cavaliere Emilio Coppa ne ebbe 268; il barone Aliprandi, 88; Capponi Paolino Giacinto, 51; Olivieri Luigi, 44; l'avvocato Melchiorre Nicola, 36; Pasquale Castagna, 32; cinque voti furono dispersi o nulli;

« Che avendo il cavaliere Coppa riportato più del terzo dei voti del total numero degli elettori componenti il collegio, e più della metà dei suffragi dei votanti, venne proclamato deputato;

« Ritenuto che contro la validità di questa elezione si hanno tre proteste: la prima portata dal verbale della sezione di Castellammare Adriatico, e fondata sul fatto che venne consentito di far scrivere il loro voto a tre elettori, uno dei quali aveva dichiarato che *il suo carattere era poco intelligibile*; l'altro aveva dichiarato *di non sapere scrivere*; il terzo *per debolezza di vista*;

« Che la seconda protesta risulta dal verbale della sezione principale, dove, terminato lo scrutinio, due elettori protestavano perchè, dopo terminato il primo appello, si fosse proceduto al secondo senza lasciar trascorrere un'ora, come, a loro avviso, si sarebbe dovuto;

« Che la terza protesta è stata prodotta nel 3 novembre da Pasquale Castagna, il quale afferma in somma che gli elettori di Elice, meno tre, erano palesemente contrari al Coppa, quando, alla vigilia dell'elezione, i reali carabinieri si portavano in Elice, si *abboccavano col sindaco e, mandato a chiamare l'elettore Palumba Angelo, lo domandarono di cose elettorali*; e corse nel paese la voce che i carabinieri fossero venuti per arrestare quelli che dicevano male del Coppa e sostenevano un altro candidato; che i carabinieri si spargevano per la campagna e parlavano con tutti gli elettori, e intanto questi (dodici in tutto) entravano in tale paura che, in un giorno, si volsero a favore del Coppa; e siccome, annullati questi dodici voti, non resterebbero al